

Via dei Camini

Luglio 2025
Heinz Grill, Barbara Holzer,
Franz e Simon Heiss

Le caratteristiche di questa via alpinistica sono i camini e i canaloni tra i pilastri e le torri frastagliati. La roccia è ben pulita, ma in alcuni tiri il terreno dà comunque un'impressione di instabilità. Anche se non si raggiunge alcuna vetta, si tratta comunque di un'impresa complessiva interessante.

L9: 30m
1 cl

L8: 25m
3 cl

L7: 35m

L6: 25m
2 ch
2 cl

L5: 40m
3 ch
4 cl

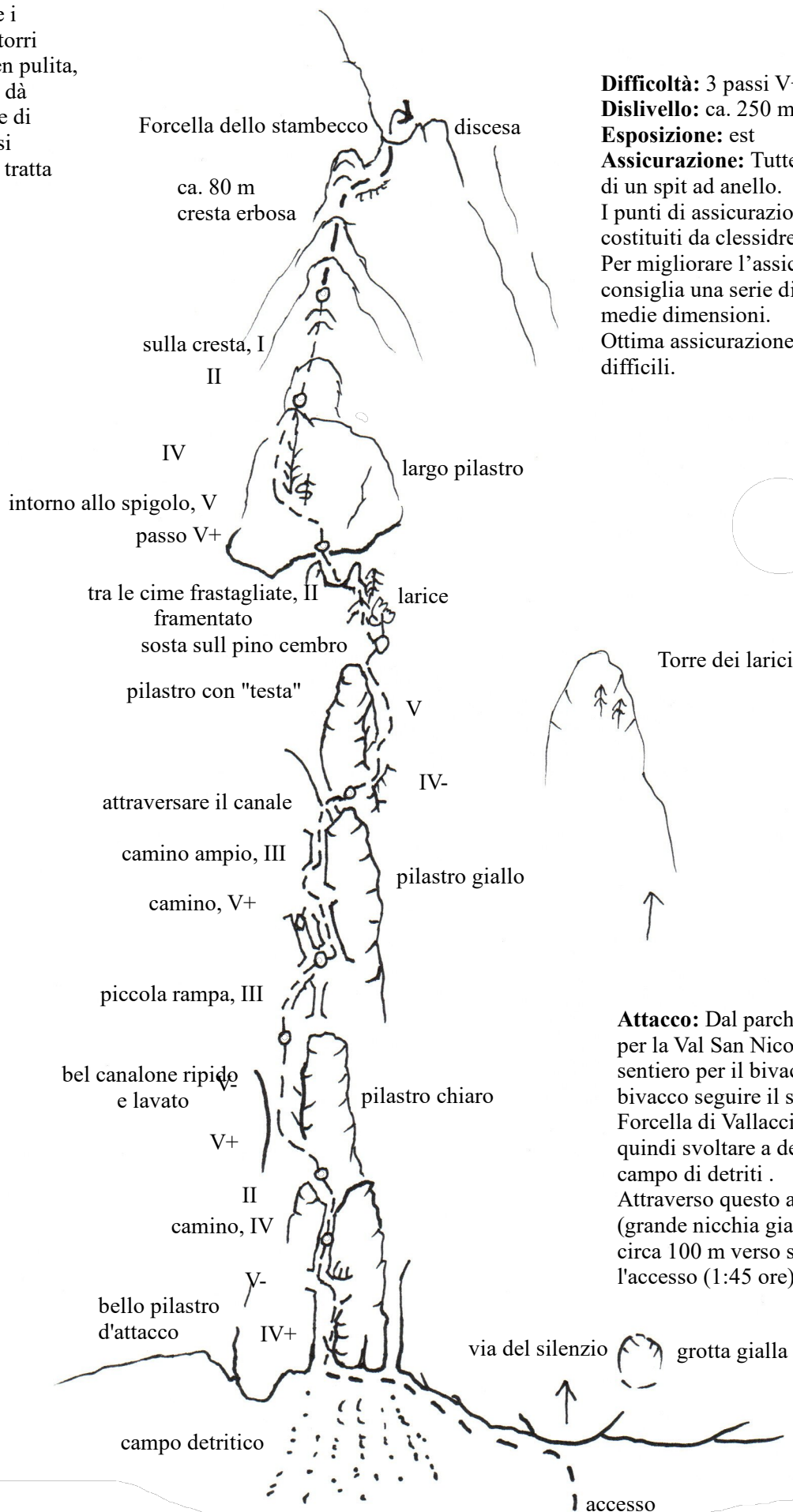
L4: 27m
1 cl

L3: 40m
1 ch
4 cl

L2: 20m
1 cl

L1: 45m
1 ch
4 cl

L = lunghezza
ch = chiodo
cl = clessidra



Difficoltà: 3 passi V+, spesso IV+, R 1-2

Dislivello: ca. 250 m + 80 m

Esposizione: est

Assicurazione: Tutte le soste sono dotate di un spit ad anello.

I punti di assicurazione intermedi sono costituiti da clessidre e chiodi normale.

Per migliorare l'assicurazione, si consiglia una serie di friends di piccole e medie dimensioni.

Ottima assicurazione nei passaggi difficili.

Attacco: Dal parcheggio delle navette per la Val San Nicolo si sale lungo il sentiero per il bivacco Zeni. Dopo il bivacco seguire il sentiero in direzione Forcella di Vallaccia per 5 minuti e quindi svoltare a destra in direzione del campo di detriti. Attraverso questo alla base del parete (grande nicchia gialla). Percorrendo circa 100 m verso sinistra si raggiunge l'accesso (1:45 ore).



Discesa



Cd.
35m



Torre dei Larici

Via dei
camini

Via del
silenzio

Forcella Vallaccia



Discesa



Forcella dello stambecco

Discesa: si segue la cresta per circa 10 minuti (libro di vetta). Sul lato destro della cresta si attraversa verso la Forcella dello Stambecco. Dall'altra parte si attraversa in leggera discesa fino a raggiungere, dietro una cresta secondaria, il primo punto di calata (fix ad anello, 25 m). Calarsi nel canalone all'estrema sinistra (sempre guardando la valle). Si seguono le tracce verso sinistra e si scende lungo il canalone successivo. Si rimane sempre nel canalone più a sinistra fino a raggiungere, in corrispondenza di un albero, il secondo punto di calata (25 m). Traversando nuovamente verso sinistra si raggiunge il terzo punto di calata (fix, 30 m). Calandosi in obliquo verso sinistra si raggiunge un pendio erboso, sul quale, tenendosi sulla sinistra, si scende verso la via ferrata. Da qui si prosegue fino al Bivacco Zeni. La discesa è segnalata da ometti e bolli blu.